



Area Sviluppo Economico
Settore Lavoro

PIANO PROVINCIALE DISABILI 2010 - 2012

Annualità 2012

DOTE 5

Ausili a favore delle persone disabili ai sensi della legge 68/99

PREMESSE

1. IL CONTESTO NORMATIVO

1.1 LA LEGGE REGIONALE 22/2006

Con la Legge Regionale n. 22/2006 la Regione Lombardia ha inteso promuovere un mercato del lavoro trasparente, fondato sulla centralità della persona e sull'investimento in capitale umano, migliorandone nel contempo i livelli occupazionali e di tutela lavorativa soprattutto delle fasce più deboli ed a rischio di esclusione lavorativa in cui operi una rete di servizi al lavoro efficiente.

In particolare i punti fondanti della normativa regionale sono:

- la centralità della persona;
- la realizzazione di una rete di operatori del mercato del lavoro pubblici e privati;
- il piano di intervento personalizzato (PIP), documento contenente la descrizione del piano dei servizi finalizzati all'occupazione del destinatario;
- la dote-lavoro, insieme di risorse in capo al destinatario utilizzabili presso gli operatori accreditati, finalizzate alla realizzazione di un percorso di riqualificazione, ricollocazione e stabilizzazione lavorativa.

1.2 LA LEGGE REGIONALE N. 13/2003

Con questa legge, la Regione, cogliendo la profonda trasformazione culturale impressa dalla legge 68/1999, ha inteso orientare sempre più gli ambiti di intervento verso tutte le politiche attive indirizzate ai disabili, in particolare:

- promuovendo e sostenendo l'inserimento lavorativo in forma dipendente, autonoma, ed autoimprenditoriale delle persone disabili;
- prevedendo la realizzazione di un sistema coordinato di azioni, volte a favorire l'inserimento lavorativo e la stabilizzazione nel posto di lavoro delle persone disabili;
- promuovendo l'organizzazione coordinata della rete dei servizi preposti all'inserimento lavorativo e dei servizi socio assistenziali, educativi, formativi operanti sul territorio.

Al fine di realizzare gli obiettivi indicati, l'art. 7 della l.r. 13/03, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 l.68/99, ha istituito il "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili", prevedendone l'impiego per iniziative a sostegno dell'inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato, sulla base di piani presentati dalle province.

1.3 LE LINEE DI INDIRIZZO STABILITE DALLA D.G.R. N. 10603/2009

Al fine di fornire indicazioni alle province per la predisposizione dei piani da finanziare a valere sul "Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" per il triennio 2010/12, la Regione Lombardia ha emanato con la **D.G.R. n. 10603 del 25 novembre 2009** le "linee di

indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone disabili per il triennio 2010-2012".

Tali linee di indirizzo individuano, nei limiti delle risorse disponibili, ed in base a priorità regionali e provinciali, un'offerta di servizi integrati a sostegno:

- dell'inserimento e del mantenimento lavorativo delle persone disabili all'interno del mercato del lavoro;
- dell'incentivazione dell'inserimento nel mercato del lavoro ed all'integrazione lavorativa delle persone diversamente abili portatrici di disabilità psichica, anche nell'ottica di valorizzazione del ruolo della cooperazione sociale;
- del diritto allo studio e dell'integrazione nei percorsi di istruzione e formazione professionale degli allievi disabili per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione;
- della formazione personalizzata per allievi con disabilità , particolarmente deboli;
- delle azioni di sistema per sviluppare e migliorare i modelli di interventi nel campo della disabilità .

I principi cardine di intervento individuati dalla Regione Lombardia sono:

- le funzioni di programmazione territoriale poste in capo alle Province Lombarde ed i compiti attuativi delle politiche del lavoro loro spettanti così come previsto dalla legislazione regionale;
- la rete degli operatori pubblici e privati accreditati per la formazione e per il lavoro, garanti dell'erogazione di servizi;
- la Dote, ovvero l'attribuzione al disabile ed alla sua famiglia della facoltà di richiedere la fruizione presso un servizio accreditato – che opera in regime di concessione parziale di pubblico servizio – di uno o più servizi integrati finalizzati all'inserimento lavorativo o al mantenimento del posto di lavoro;
- il Piano di Intervento Personalizzato, (PIP) ovvero il contratto che regola il diritto del cittadino alla fruizione dei servizi individuati, prevedendo i reciproci impegni dell'operatore e del cittadino medesimo.

1.4 IL PIANO PROVINCIALE DISABILI 2010/2012 –BIENNIO 2011/2012

Alla luce delle citate linee di indirizzo regionali, la Provincia di Brescia ha approvato, con D.G.P. 130 del 28.03.2011, la programmazione biennale 2011/2012 del Piano Provinciale Disabili 2010-2012, dando continuità a quanto già sperimentato con l'annualità 2010 del medesimo Piano, approvato con Delibere della Giunta Provinciale n. 25/2010 e 152/2010. Il piano, nel dare attuazione ai principi e alle priorità già richiamati attraverso l'utilizzo gli strumenti previsti dalle norme citate, prevede di offrire alle persone disabili interventi mirati a 6 differenti finalità:

- I. *L'inserimento lavorativo;*
- II. *Il sostegno all'occupazione;*

- III. *Il sostegno all'occupazione per i disabili psichici occupati in cooperative sociali di tipo B;*
- IV. *L'autoimprenditorialità;*
- V. *Ausili;*
- VI. *Adattamento posto di lavoro;*

Da tali finalità discendono i 6 strumenti operativi attraverso i quali l'annualità 2012 del piano provinciale disabili 2010-12 troverà attuazione, vale a dire:

- I. *DOTE 1 – azioni finalizzate all'inserimento lavorativo;*
- II. *DOTE 2 – azioni finalizzate al sostegno all'occupazione;*
- III. *DOTE 3 –azioni finalizzate al sostegno all'occupazione dei lavoratori con disabilità psichica o intellettuale presso le cooperative sociali di tipo B;*
- IV. *DOTE 4 – azioni finalizzate all'autoimprenditorialità;*
- V. *DOTE 5 –ausili;*
- VI. *DOTE 6 – adattamento posto di lavoro.*

La DOTE 5 - Ausili

2. GLI OBIETTIVI

Il presente avviso intende favorire l'entrata e la permanenza nel mondo del lavoro delle persone disabili attraverso l'erogazione di contributi, destinati direttamente alla persona disabile, finalizzati all'acquisto di strumenti, di attrezzature o di ausili necessari allo svolgimento dell'attività lavorativa.

3. RISORSE STANZIATE E DOTI DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a complessivi € 5.536,00.

Le doti complessivamente disponibili per l'acquisto di ausili saranno n. 4.

La Provincia si riserva la facoltà di riallocare economie che venissero a crearsi nella realizzazione delle doti.

4. DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono soggetti disabili ai sensi dell'art. 1 comma 1 della l. 68/1999, domiciliati in Provincia di Brescia e:

- occupati ai sensi della legge 68/99 (tramite rilascio di nulla osta o di computo) presso imprese private o enti pubblici, con contratto a tempo indeterminato o determinato di almeno 6 mesi.
- iscritti negli elenchi e/o graduatorie, di cui all'art. 8 della citata legge 68/99 e prive di lavoro, ma per le quali si preveda un'imminente assunzione a tempo indeterminato o determinato di almeno 6 mesi ai sensi della legge 68/99; l'invio della richiesta di liquidazione, in tal caso, dovrà essere effettuato successivamente all'assunzione. In caso di mancata assunzione, o di assunzione per un periodo inferiore ai 6 mesi, verranno riconosciuti unicamente gli importi spettanti all'operatore accreditato per le attività di *definizione del percorso e redazione del PIP* e di *Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP*.

Il destinatario dovrà possedere il requisito di accesso alla dote già al momento della prenotazione della stessa.

La presente dote è cumulabile con altre tipologie di dote finanziate nell'ambito del Piano Provinciale Disabili 2010-12 della Provincia di Brescia, esclusa la dote 1 "inserimento lavorativo" - annualità 2010, ove nell'ambito della stessa fosse già stata richiesta l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto di ausili e la dote 5 "ausili" - annualità 2011.

5. OPERATORI AMMISSIBILI

La dote potrà essere richiesta attraverso uno degli operatori accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 6273 del 21 dicembre 2007 e s.m.i., con almeno una sede operativa in provincia di Brescia ed in possesso delle competenze necessarie per l'erogazione di servizi alle persone disabili, così come definite dalla vigente normativa regionale in tema di accreditamento¹.

Al fine di concorrere all'assegnazione delle doti di cui al presente avviso, gli operatori in possesso dei requisiti indicati dovranno preventivamente manifestare la propria adesione, nei modi e nei tempi previsti dal "Manuale operatore - dote 5".

6. TEMPISTICA E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE.

A partire **dalle ore 11.00 del giorno 3 luglio 2013**, i disabili interessati ed in possesso dei requisiti d'accesso indicati al precedente punto 4, potranno prenotare la dote rivolgendosi direttamente ad uno degli operatori accreditati ai servizi al lavoro. Per poter procedere alla prenotazione della dote a favore del disabile, l'operatore accreditato dovrà preventivamente aderire all'iniziativa presentando apposita richiesta, secondo le modalità indicate nel "Manuale operatore - dote 5". Se in possesso dei requisiti previsti (vedi punto 5 "Operatori ammissibili"), l'operatore verrà abilitato e potrà quindi procedere alla prenotazione della dote.

Entro 30 giorni dalla data di prenotazione, l'operatore ed il disabile dovranno obbligatoriamente procedere alla **sottoscrizione ed all'invio del PIP** allegando una relazione contenente indicazioni relative alle condizioni del destinatario, alla situazione lavorativa ed ai benefici attesi dall'acquisto dell'ausilio. La relazione dovrà contenere altresì dettaglio delle voci di spesa di cui si intende chiedere il rimborso e dei relativi importi.

La documentazione inviata verrà vagliata dal Nucleo di Monitoraggio di progetto che valuterà l'ammissibilità della richiesta, nonché la coerenza e la congruità del preventivo di spesa presentato.

¹ Il D.d.u.o. 5808 - 8 giugno 2010 di Regione Lombardia prevede che, nel caso di erogazione di servizi specifici di inserimento disabili, l'operatore accreditato disponga di risorse professionali rispondenti al profilo di "Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili". Requisiti minimi alternativi per tale profilo sono: 1) laurea in psicologia, scienze dell'educazione e nell'ambito del disagio e della disabilità; 2) diploma di istruzione secondaria superiore/attestato di III livello (decisione n. 85/368/CEE) ed almeno 3 anni di esperienza professionale nell'ambito del disagio e della disabilità.

Il Nucleo di Monitoraggio potrà:

- rigettare la richiesta, nel caso di progetto non rispondente ai criteri di ammissibilità previsti dal presente avviso;
- accogliere la richiesta;
- richiedere eventuale documentazione integrativa e/o subordinare l'accoglimento della richiesta ad una revisione della natura e/o dell'ammontare delle spese previste, ove ritenute incoerenti o non congrue.

Nel caso di mancato accoglimento della richiesta, la prenotazione della dote verrà revocata d'ufficio, diversamente verrà data conferma all'operatore dell'assegnazione della dote.

Entro 30 giorni dalla data comunicazione di assegnazione della dote, dovrà essere avviato almeno uno dei servizi concordati².

In caso di mancato rispetto dei termini indicati per l'invio del PIP e per l'avvio dei servizi concordati, la dote decadrà e le risorse ad essa associate non potranno essere riconosciute.

Il dettaglio sulle modalità di prenotazione della dote e sui successivi adempimenti è rinvenibile nel "Manuale operatore - dote 5".

Il PIP potrà avere una durata massima di **6 mesi**, intendendosi per durata del PIP il periodo intercorrente tra la data di prenotazione della dote ed il giorno di conclusione del PIP stesso. In ogni caso il PIP dovrà essere concluso **entro e non oltre il 31 dicembre 2013**.

Le doti potranno essere prenotate sino ad esaurimento delle stesse, e comunque fino e non oltre le **ore 12.00 del giorno 30 novembre 2013**, salvo eventuali proroghe.

L'Operatore accreditato ha l'obbligo di fornire, a ciascun Destinatario che aderisce al progetto, tutte le necessarie informazioni circa procedure e modalità di partecipazione, e di procedere all'eventuale presa in carico e realizzazione delle attività secondo quanto previsto dal "Manuale operatore - dote 5".

7. LA DOTE

7.1 I SERVIZI FRUIBILI DAL DESTINATARIO

Elaborazione del Piano intervento personalizzato (PIP), che comprende i seguenti servizi:

² Il servizio che dovrà essere avviato entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione ed invio del PIP non dovrà, ovviamente, rientrare tra i servizi c.d. "propedeutici" alla stesura del Piano (colloquio di I° e II° livello, definizione del PIP). Tali servizi, essendo funzionali alla stesura del PIP, dovranno essere avviati in data antecedente alla data di sottoscrizione ed invio del PIP stesso.

Colloquio di accoglienza di I° livello

Verifica dei requisiti del Destinatario, informazioni sui servizi disponibili, presa in carico del Destinatario.

È un servizio obbligatorio ed erogato dagli operatori a titolo gratuito.

Definizione del percorso e redazione del Piano d'Intervento Personalizzato(PIP)

Il servizio dovrà essere finalizzato ad approfondire la situazione e le necessità del destinatario, al fine di stendere la relazione necessaria a giustificare la richiesta di contributo, nonché alla stesura del Piano di Intervento Personalizzato.

Ausili

La Dote dovrà necessariamente prevedere la richiesta di un contributo per l'acquisto di ausili, comprese le attrezzature, il materiale e le strumentazioni necessarie a favorire l'entrata e la permanenza nel mondo del lavoro.

In particolare sono comprese attrezzature quali:

- personal computer;
- periferiche e componenti standard;
- ausili per accesso al personal computer;
- software educativi, riabilitativi o per la produttività formativa e lavorativa;
- comunicatori simbolici e alfabetici se funzionali alle abilità della persona e non riconducibili al d.m. 332/98;
- strumenti di riabilitazione non prescrivibili né riconducibili ad ausili compresi nel Nomenclatore Tariffario di cui al d.m. 332/98.

Il contributo verrà erogato direttamente alla persona disabile che rimarrà proprietaria degli ausili acquistati. Nel caso la dote sia prenotata a favore di destinatario non occupato, il contributo verrà riconosciuto solo previa successiva assunzione a tempo indeterminato o determinato di almeno 6 mesi ai sensi della legge 68/99.

7.2 VALORIZZAZIONE DELLA DOTE

Nel dettaglio si indicano le voci che compongono la dote e i relativi massimali.

MACRO VOCE	Servizio	Massimale orario	Importo massimo erogabile
ELABORAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO	Colloquio accoglienza di I livello	€ 0,00	€ 0,00
	Definizione del percorso e redazione del PIP	€ 32,00	€ 128,00
CONTRIBUTI	Ausili	n.p.	€ 1.000,00
MONITORAGGIO COORDINAMENTO E GESTIONE PIP	Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP	€ 32,00	€ 256,00

€ 1.384,00

8. MANUALE OPERATORE

Per il dettaglio relativo alle modalità di prenotazione, gestione e liquidazione delle doti, si rimanda al “Manuale Operatore - Dote 5”, reperibile all’indirizzo <http://sintesi.provincia.brescia.it>, sezione Piano Provinciale Disabili.

9. INFORMAZIONI

Per informazioni ed assistenza sarà possibile inviare un e-mail all’indirizzo:

pianodisabili@provincia.brescia.it

Per questioni urgenti sarà anche possibile contattare il numero **030.3749723** nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00, alle ore 12.00

10. NUCLEO DI MONITORAGGIO DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

La gestione ed il monitoraggio dello sviluppo dei programmi, oltre che di ogni controversia inerente il progetto, è demandata al Nucleo di Monitoraggio, istituito presso la Provincia di Brescia.